OggiSTI & progetto didattico obiettivi, strumenti, linee guida

Storia dell'Informatica
a.a. 2026/27

OggiSTI: l'idea

- Oggi nella storia dell'informatica
  - un almanacco web
  - storia dell'informatica
- Progetto
  - tirocinio e tesi del 2017
  - Informatica Umanistica
- Linee guida per redattori
- Biblioteca di HMR

OggiSTI: l'idea

- Raccontare la storia dell'informatica attraverso eventi datati e quotidiani
- L'almanacco suscita curiosità per ciò che accadde in un certo giorno
- Testi brevi, accessibili e rigorosi: spiegare perché l'evento è importante mantenendo la narrazione contenuta

OggiSTI: l'idea

- Collaborativo:
  proporre eventi e migliorare quelli pubblicati

- Rigore storico e tecnologico,
  senza toni promozionali

- Data verificabile, fonti primarie e letture di approfondimento

linguaggio e contenuti

- Semplice e diretto
- Fare storia, non cronaca
- Rigore senza retorica
- Linee guida ed esempi

etichette, riempire con il vuoto

la voglia di esagerare

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

LA STORIA

Il pc dell'Olivetti (che spaventò l'America) e il mistero della morte di Mario Tchou

Riuscì a portare l'Olivetti all'avanguardia nel mondo. Nel '61, a 37 anni, morì in un incidente con la sua auto. De Benedetti: «Tutti credevano che fosse stata la Cia». La moglie: «Nessuna prova. Poi decise tutto la finanza»

di Walter Veltroni

Corriere della Sera, Cronache, 11 gennaio 2020

- Informativo e breve
  - 140 battute (meglio 70)
  - non oltre 2 righe (occhio al br)
- Da evitare
  - enfasi e primati dubbi
  - ripetere la data
  - termini ambigui
- Forme ricorrenti
  - Annunciato, Presentato, Commercializzato, ...

Annunciato l'IBM 1401

1959

62 anni fa

Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano Fortran e COBOL.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede *1402* e la stampante *1403*. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie 7000, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per

- Data completa
  - giorno, mese e anno
- Evento significativo
  - preferire risultati a compleanni
  - non fare cronaca!
  - occhio ai duplicati!

immagine

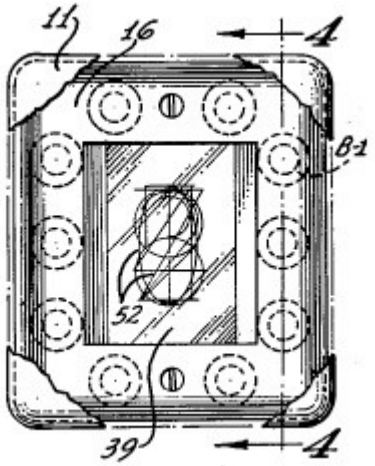
- Immagine pertinente
  - meglio un documento
  - non solo decorativa
- Didascalia
  - fonte in forma breve
- Formato
  - PNG o JPG; max 512 KiB
  - Orizzontale (4:3, 3:2, 16:9)
- Due immagini: thumbnail e ingrandita

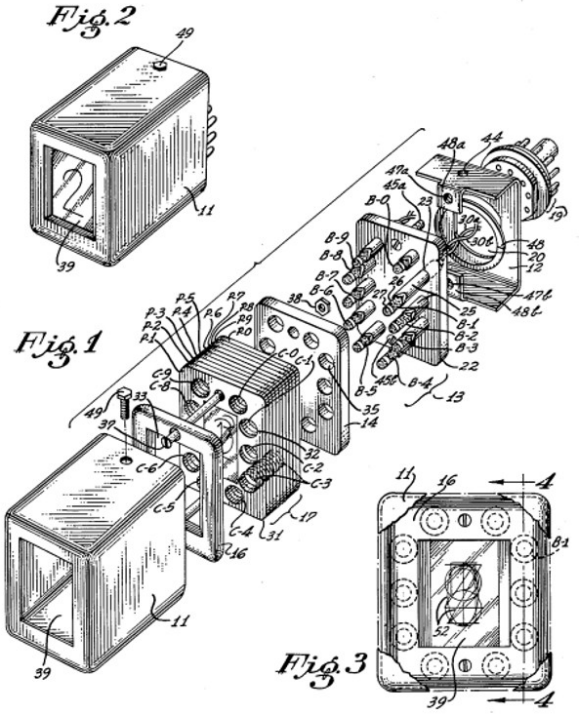
Annunciato l'IBM 1401

1959

62 anni fa

anteprima e ingrandimento





immagini: due esempi

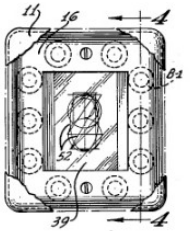
OGGI nella STORIA dell'INFORMATICA

19 luglio

1956

66 anni fa

Brevettato il display decimale edge-lit



Era uno piccolo schermo per visualizzare una cifra decimale. Funzionava usando dei vetrini sovrapposti con incise le cifre, illuminati trasversalmente si vedeva una sola cifra per volta.

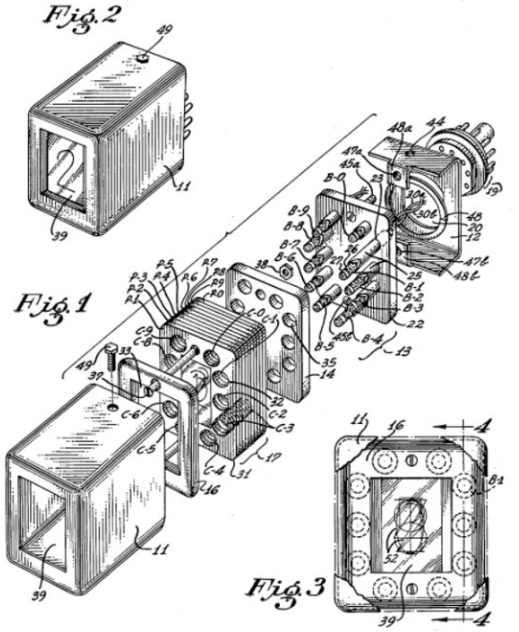
Nello stesso giorno

2000 - Apple introduce Power Mac G4 Cube

19 luglio 1956
66 anni fa

Brevettato il display decimale edge-lit

Disegni del display assemblato, esploso e visto frontalmente (US Patent Office)



Nello stesso giorno

2000 - Apple introduce Power Mac G4 Cube

Era uno piccolo schermo per visualizzare una cifra decimale. Funzionava usando dei vetrini sovrapposti con incise le cifre, illuminati trasversalmente si vedeva una sola cifra per volta.

descrizione breve

- Riepilogo
  - breve e autonoma
  - non ripete la data
  - usata da sola (Fb e Linkedin
- Dimensione
  - circa 30 parole

Annunciato l'IBM 1401

1959

62 anni fa

Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano Fortran e COBOL.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede *1402* e la stampante *1403*. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie 7000, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

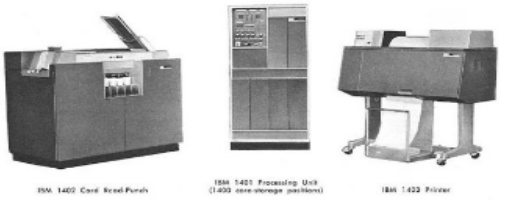
Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri

descrizione di approfondimento

- Contesto e rilevanza
  - 5W + 1H
    Who, What, When,
    Where, Why + How
  - usata insieme
    alla descrizione breve
- Dimensione
  - circa 150 parole

1959

62 anni fa



Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano Fortran e COBOL.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede *1402* e la stampante *1403*. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie 7000, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri che avevano lavorato al progetto originale del sistema.

riferimenti

- Obbligatori
  - almeno uno
  - fonte la data (sempre il 1°)
- Biblioteca di HMR
- Note nella proposta di progetto

piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano Fortran e COBOL.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede *1402* e la stampante *1403*. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie 7000, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri che avevano lavorato al progetto originale del sistema.

Riferimenti

1401 Data Processing System, IBM Archives, IBM (International Business Machines), visitato in data 9/2021.

IBM 1401 Programming Systems, IBM (International Business Machines), 1959.

Spicer, Dag, "Back To Life - The story behind CHM's IBM 1401 restoration", in *Core Magazine*, n° (2009), p. 10-15, 2009.

Redattori: G.A. Cignoni, C. De Martino

parole chiave

- Non obbligatorie per il progetto didattico
- Persone, organizzazioni, prodotti
- Solo termini pertinenti all'evento
- Circa 3, non oltre 6
- Riutilizzare parole già presenti
- Niente spazi, separare con ;

convenzioni tipografiche

- Niente grassetto o elenchi nei testi
- Corsivo solo nei casi previsti
- Sigle e acronimi sciolti alla prima occorrenza
- Nomi propri nella grafia originale
- Apostrofo (') e virgolette (“ ”) corretti
- Evitare parentesi non necessarie

redattori e revisori

- Redattore
  - sceglie, documenta e propone
  - scrive e corregge
  - sottopone
- Revisori
  - controllano e approvano
  - 2 approvazioni distinte
  - motivano le non approvazioni

piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano Fortran e COBOL.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede *1402* e la stampante *1403*. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie 7000, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri che avevano lavorato al progetto originale del sistema.

Riferimenti

1401 Data Processing System, IBM Archives, IBM (International Business Machines), visitato in data 9/2021.

IBM 1401 Programming Systems, IBM (International Business Machines), 1959.

Spicer, Dag, "Back To Life - The story behind CHM's IBM 1401 restoration", in *Core Magazine*, n° (2009), p. 10-15, 2009.

Redattori: G.A. Cignoni, C. De Martino

Revisori: C. De Martino, E. Lenzi

.Cignoni
2021/10/05/ 12:39:37

progetto didattico

- Individuale: 3 eventi su OggiSTI
- Possibilmente collegati fra loro
- Scegliere gli eventi, cercare e verificare le fonti
- Catalogazione nella Biblioteca di HMR
- Scrittura e revisione secondo le linee guida

dal progetto didattico all'esame

- Proposta: data, titolo, motivazione e fonti
- Discussione (anche in aula)
  e assegnazione degli eventi
- Mail riepilogativa e credenziali di accesso
- Redazione e revisioni fino alla pubblicazione
- Max 26; orale facoltativo; 6 mesi (voto: 12 mesi)

progetto didattico: controlli finali

- Evento significativo e non duplicato?
- Data documentata da una fonte attendibile?
- Titolo preciso e non enfatico?
- Descrizioni sintetiche e senza ripetizioni?
- Immagine pertinente e con fonte?
- Rilettura seguendo le linee guida

materiali e riferimenti

- OggiSTI
- Linee guida OggiSTI
- N. Pratelli, “Un’applicazione web: Oggi nella stori a dell’informatica”, relazione di laurea in Informatica umanistica, relatori G.A. Cignoni, E. Salvatori, Università di Pisa, 2017